

GIUSEPPE GRIZZANTI

Desidero con poche parole raccontare come il Signore si è rivelato nella mia vita , salvandomi dal peccato e dalla morte eterna e facendomi grazia di diventare un membro della famiglia di Dio .

Sono nato e cresciuto in una famiglia di religione cattolica ed anch'io , come tutti gli altri , praticava tutti i riti e tutte le cerimonie religiose che ci venivano insegnate . Devo dire anche che ero molto legato alle immagini dei cosiddetti “ santi “ e , nella mia ignoranza delle cose di Dio , ne portavo di tutti i tipi e misure nelle tasche della giacca , pensando che potessero aiutarmi e proteggermi . Ancora non sapevo che solo il Signore Gesù Cristo è il vero mediatore tra Dio e gli uomini , ed è anche il sommo pastore che protegge e custodisce i credenti .

Mentre mi trovavo lontano da Milena per svolgere il servizio militare , alcuni miei intimi amici vicini di casa , i fratelli Mattina , si erano convertiti al Signore ed avevano accettato l'Evangelo predicato dai coniugi Mangione di Raffadali e dal fratello Acquaviva di Racalmuto . Tornato a casa in licenza subito venni a conoscenza che miei amici erano diventati evangelici e tenevano delle riunioni nella loro casa , dove si pregava , si leggeva la Bibbia e si cantavano le lodi al Signore . Ebbi subito il desiderio di andare a vedere di cosa potesse trattarsi e , così , una sera vi andai e partecipai con rispetto alla riunione . Il Signore mi aspettava per parlare al mio cuore e per chiamarmi alla salvezza . Sentii subito l'amore del Signore invadere la mia vita , ma no fui in grado di prendere la decisione definitiva di ricevere Gesù Cristo come mio personale Salvatore e Signore .

Mi veniva difficile rinunciare alla mia vecchia religione , anche se già avevo creduto che l'Evangelo era ed è la verità . Una notte , dopo essermi addormentato con grandi pensieri e dubbi , il Signore si è rivelato potentemente attraverso un sogno. Vidi due grandi lavagne che salivano e scendevano dal cielo sulla terra e sui cui c'era scritta la risposta biblica alla domanda che agitava la mia mente e che solo Dio poteva conoscere. Quella notte, certo e sicuro della presenza, dell'amore e della potenza di Dio, chiesi perdono dei miei peccati, implorando la grazia del Signore. Una grande gioia e un ardore forte come il fuoco hanno riempito la mia vita. Non avevo più dubbi, sapevo che avrei dovuto seguire Gesù Cristo nelle vie dell'Evangelo. Mia madre fu abbastanza comprensiva e tollerante nei riguardi della mia conversione, ma mio padre, al contrario, non riusciva ad accettarla, perché non sopportava che io, come accadeva a tutti gli altri evangelici, potessi essere beffato e schernito dalla gente per la mia fede. Ma ormai nessuno poteva fermarmi. Difatti venuto a conoscenza della necessità di ubbidire al battesimo in acqua, mi recai a Raffadali, insieme ad altri credenti di Milena per essere battezzato come insegna la parola di Dio. Da allora le benedizioni e le promesse di Dio si sono manifestate fedelmente nella mia vita e nella mia famiglia. A Dio sia la gloria.